

**Regolamento della Scuola di Specializzazione in Geriatria  
Università degli Studi di Pavia**

**Coorte 2022/2023**

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Geriatria, afferente al Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica dell'Università degli Studi di Pavia.

Il presente Regolamento è redatto ai sensi:

- della normativa nazionale e ministeriale vigente;
- dell'art. 19 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

## **Titolo I – Disposizioni generali**

### **1. Sede, Dipartimento universitario di afferenza e Rete formativa**

La Scuola di Specializzazione in Geriatria dell'Università degli Studi di Pavia afferisce al Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica. La sede principale è presso l'Istituto di Riabilitazione Santa Margherita, Istituzioni Assistenziali Riunite, Azienda di Servizi alla Persona di Pavia.

La Rete formativa della Scuola è costituita dalle Strutture di Sede, Collegate e Complementari accreditate ai sensi del D.I. n. 402/2017 e preventivamente individuate dagli organi competenti (Consiglio della Scuola, Consiglio di Dipartimento, Comitato Direttivo della Facoltà di Medicina e Chirurgia), quali risultanti dall'ultimo provvedimento di accreditamento ministeriale della Scuola\* e indicate nell'allegato 1.

Nel corso del ciclo di studi, per ogni anno accademico di formazione la Coorte 2022/2023 beneficerà della rete, come risultante dal provvedimento di accreditamento ministeriale\* dell'anno in corso. Qualora, durante il percorso formativo, la Scuola 1) non fosse accreditata oppure 2) fosse accreditata in collaborazione con altro Ateneo che diviene la sede amministrativa oppure 3) cambiasse l'Ateneo di collaborazione, varrà la rete formativa risultante dall'accREDITAMENTO precedente per la Coorte oggetto del presente regolamento.

### **2. Obiettivi formativi**

Ai sensi del D.I. 68/2015, lo specialista in Geriatria deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali: della cura del paziente anziano in tutti i suoi aspetti; dei processi di invecchiamento normale e patologico e della condizione di fragilità e disabilità dell'anziano; di demografia ed epidemiologia dell'invecchiamento; della fisiopatologia, della clinica e del trattamento delle malattie acute e croniche dell'anziano e delle grandi sindromi geriatriche; della medicina preventiva, della riabilitazione e delle cure palliative per il paziente anziano; delle metodiche di valutazione e di intervento multidimensionale nell'anziano in tutti i nodi della rete dei servizi, acquisendo anche la capacità di coordinare l'intervento interdisciplinare nell'ambito dell'unità valutativa geriatrica.

---

\* Si fa riferimento all'accREDITAMENTO ministeriale della Scuola avente come sede amministrativa l'Università degli Studi di Pavia.

Gli obiettivi formativi della Scuola di Specializzazione in Geriatria sono i seguenti:

Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune): il Medico in formazione deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche. Deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente.

A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Il Medico in formazione deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine, deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Obiettivi formativi di base: conoscenza delle basi biologiche e della fisiologia dell'invecchiamento; nozioni di demografia ed epidemiologia dell'invecchiamento; nozioni di statistica necessarie ad interpretare i dati epidemiologici e la letteratura scientifica in ambito clinico e sperimentale; conoscenza delle metodiche di valutazione di qualità della vita.

Obiettivi della formazione generale: conoscenze di informatica adeguate alla creazione ed analisi di database, con la finalità particolare dell'informatizzazione della cartella geriatrica per la valutazione della qualità dell'assistenza: e per la valutazione multidimensionale del paziente.

Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

- conoscenze approfondite dei rapporti tra invecchiamento, fragilità e malattie geriatriche, della fisiologia dell'invecchiamento e dei suoi effetti sulla funzione di organi e apparati, sull'omeostasi dell'organismo e sullo stato funzionale globale;
- conoscenza delle modificazioni della farmacocinetica e della farmacodinamica nel soggetto anziano e del problema della polifarmacoterapia; conoscenza delle metodiche di prevenzione e terapia non farmacologica delle principali malattie e sindromi dell'anziano: nutrizione clinica, esercizio fisico, abitudini di vita, tecniche comportamentali;
- acquisizione di competenze integrate per la sviluppare capacità di approccio clinico al paziente geriatrico;
- conoscenza delle peculiari modalità di presentazione delle malattie nell'età avanzata;
- conoscenza delle grandi sindromi geriatriche: decadimento cognitivo, incontinenza, cadute, malnutrizione, sindrome da immobilizzazione, piaghe da decubito;
- padronanza delle tecniche di valutazione multidimensionale: clinica, funzionale, cognitiva, psico-affettiva, socioeconomica (inclusa la capacità di rilevare eventuali abusi sull'anziano), ambientale;
- capacità di coordinare l'intervento interdisciplinare ed il piano di trattamento integrato del paziente geriatrico;
- conoscenze dei principi di cura dell'anziano nelle diverse situazioni assistenziali;
- gestione dell'anziano con patologia acuta: obiettivi e rischi dell'ospedalizzazione; metodologie di cura dell'anziano ospedalizzato; dimissioni programmate;
- conoscenza della rete territoriale dei servizi, delle metodologie di cura per evitare il ricovero ospedaliero ripetuto, e delle modalità di funzionamento ed obiettivi dei principali servizi per l'anziano: Ospedale per acuti, Residenza Sanitaria Assistenziale, Centro Diurno, Assistenza Domiciliare Integrata;
- capacità di coordinamento dell'Unità Valutativa Geriatrica con l'obiettivo della cura globale del paziente anziano;
- conoscenza di criteri di selezione, obiettivi, principi e metodiche di riabilitazione nell'anziano, con particolare riferimento ai settori ortopedico, cardiologico, neurologico e cognitivo;

- conoscenza di obiettivi, principi e metodiche delle cure palliative dell'anziano, delle basi metodologiche della ricerca sull'anziano, della pianificazione di ricerche controllate e della realizzazione, anche per il paziente geriatrico, della "evidence based medicine".

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- aver redatto e firmato 100 cartelle cliniche di pazienti ricoverati o ambulatoriali;
- aver eseguito personalmente i seguenti atti medici: 20 esplorazioni rettali; posizionamento di 20 linee venose periferiche, 10 sondini naso-gastrici e 10 cateteri vescicali; 20 manovre invasive (esecuzione di 10 toracentesi e 10 paracentesi);
- aver eseguito detersione e medicazione di almeno 40 piaghe da decubito, ulcere trofiche, lesioni in "piede diabetico";
- aver eseguito il bilancio idro-elettrolitico e nutrizionale di almeno 20 pazienti;
- aver acquisito esperienza nella valutazione clinica, strumentale e laboratoristica della malnutrizione calorico-proteica e degli interventi di nutrizione clinica;
- saper utilizzare strumenti diagnostici pratici quali l'elettrocardiografo, il pulsossimetro, il reflattometro, il dinamometro;
- aver eseguito e controfirmato almeno 50 esami elettrocardiografici e 30 esami emogasanalitici arteriosi;
- aver acquisito competenza sulle tecniche di base ed avanzate di rianimazione cardiopolmonare (BLS e ACLS) ed aver partecipato o eseguito almeno 10 manovre di rianimazione su paziente o manichino;
- aver discusso con un esperto almeno 20 esami ecocardiografici e 10 esami angiografici;
- aver discusso con un esperto almeno 20 TC o RMN encefalo;
- aver discusso con un esperto almeno 50 Rx torace e 50 tra Rx rachide, Tc torace e addome;
- aver partecipato ad almeno 50 procedure di valutazione multidimensionale in diversi nodi della rete dei servizi (Distretto, RSA, Centro Diurno), imparando a gestire la continuità dell'assistenza al paziente geriatrico;
- aver eseguito almeno 20 consulenze geriatriche presso altri Reparti;
- aver discusso almeno 20 spirometrie;
- aver partecipato alla conduzione di almeno 2 sperimentazioni cliniche controllate;
- aver acquisito esperienza nella utilizzazione di programmi didattici riferibili alla telemedicina;

- aver prestato servizio per almeno 2 settimane presso ciascuno dei seguenti ambulatori/servizi; demenza; Parkinson/disturbi del movimento; diabetologia; urodinamica; riabilitazione funzionale, con particolare riferimento ai disturbi dell'equilibrio e alla prevenzione delle cadute; osteoporosi; ecografia vascolare ed internistica; fisiopatologia respiratoria; terapia del dolore e terapia palliativa.

In Medico in formazione potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Nell'ambito del suo percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

### **3. Direttore della Scuola**

Per quanto riguarda le competenze, le responsabilità e le modalità di elezione del Direttore della Scuola si rimanda a quanto indicato all'articolo n. 8 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

### **4. Consiglio della Scuola**

Per quanto riguarda la composizione, le competenze e le responsabilità del Consiglio della Scuola, si rimanda a quanto indicato all'articolo n. 10 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

### **5. Ordinamento didattico**

L'Ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in Geriatria, rappresentato dall'elenco delle attività di didattica frontale e delle attività professionalizzanti, con indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari di riferimento, è conforme a quanto previsto dal D.l. n. 68/2015 ed è allegato al presente Regolamento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

## **6. Regolamento Didattico (Percorso Didattico)**

Il Regolamento Didattico (o Percorso didattico) della Scuola di Specializzazione in Geriatria è articolato nelle attività formative di cui all'articolo 2, comma 4, del D.I. n. 68/2015, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi, come sopra declinati, utili a conseguire il titolo.

Le attività sono, a loro volta, suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati dai settori scientifico disciplinari. (Allegato 3).

## **7. Tronco comune**

Il tronco Comune è identificato dai Settori Scientifico-Disciplinari utili all'apprendimento di saperi comuni.

Sono specificate nell'allegato 3 le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del "tronco comune" di cui all'art. 2, comma 7, del D.I. n. 68/2015.

## **8. Docenti, Tutor e Tutor operativi**

Il ruolo dei Docenti, dei Tutor e dei Tutor operativi è disciplinato dagli articoli 27-28 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

## **9. Job description**

La "Job description" della Scuola di Specializzazione in Geriatria (Allegato 4) riporta l'elenco ed il numero minimo delle attività professionalizzanti obbligatorie previste dai DD.II. n. 68/2015 e 402/2017 nonché i criteri e le modalità di svolgimento delle stesse, distintamente per anno di corso, ivi compreso il grado di autonomia del Medico in formazione specialistica.

## **10. Progressiva acquisizione di competenze e responsabilità del medico in formazione**

L'attività del Medico in formazione specialistica è integrativa e in nessun caso sostitutiva di quella svolta dal personale di ruolo del SSN e deve essere programmata nell'arco dei 4 anni della Scuola in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi di cui al D.I. n. 68/2015; il Medico in formazione dovrà progressivamente assumere compiti assistenziali/diagnostici e di ricerca fino alla completa autonomia nella totalità degli atti medici previsti, sulla base delle indicazioni definite e motivate dal Consiglio della Scuola di Specializzazione.

Le attività pratiche e di tirocinio (professionalizzanti) inerenti la formazione specialistica, sulle quali deve essere modulata la progressiva autonomia del Medico in formazione specialistica,

possono essere distinte, in base all'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii., in:

- a. attività in appoggio: il Medico in formazione specialistica assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle proprie attività;
- b. attività in collaborazione guidata: il Medico in formazione specialistica svolge personalmente procedure ed attività assistenziali specifiche sotto il diretto controllo del personale medico strutturato;
- c. attività in autonomia protetta: il Medico in formazione specialistica svolge autonomamente i compiti che gli sono stati affidati fermo restando che il personale medico strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento.

La graduale assunzione dei compiti assistenziali e la connessa progressiva attribuzione di responsabilità per ciascun Medico in formazione specialistica vengono definite dal Consiglio della Scuola di Specializzazione nel programma di formazione individuale che viene identificato annualmente per ogni Medico in formazione sulla base delle attività disciplinari e i livelli di autonomia raggiunti e sono oggetto di accordo tra il Responsabile della Struttura nella quale si svolge la formazione, il Tutor ed il Medico in formazione specialistica stesso.

I criteri per la progressiva acquisizione delle competenze volte all'assunzione di responsabilità autonome del Medico in formazione specialistica nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola sono declinati dalla Job description.

#### **11. Modalità di valutazione del medico in formazione specialistica**

Le modalità di valutazione del Medico in formazione specialistica sono disciplinate dall'articolo 35 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

All'interno della Scuola di Geriatria vengono esplicitate le seguenti modalità di valutazione: l'esame di profitto prevede la discussione di una tesina su di un argomento concordato con il Direttore della Scuola. Il contenuto della stessa verrà condiviso con tutti i Medici in formazione della Scuola in Geriatria in occasione di riunioni schedate ad hoc.

#### **12. Referente Amministrativo**

Referente Amministrativo unico per tutte le Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Pavia è il Servizio Post laurea - UOC Scuole di specializzazione di area sanitaria.

Il Referente Amministrativo si occupa della carriera giuridica e didattica dei Medici in formazione specialistica, fornisce supporto al Direttore ed al Corpo docente svolgendo compiti di Segreteria per la Scuola di Specializzazione, aggiorna i documenti e le procedure con particolare riferimento alla rete formativa ed ai Tutors e alla procedura di accreditamento ministeriale.

In accordo con il Direttore della Scuola e per quanto attiene, in particolare, i rapporti con le strutture di rete, è compito del Referente Amministrativo:

1. comunicare tempestivamente ai Direttori Sanitari delle strutture sanitarie all'interno della rete formativa, l'elenco dei nuovi Medici in formazione specialistica che frequenteranno la sede principale e le strutture che fanno parte della rete formativa;
2. compilare e trasmettere alle Direzioni Sanitarie il modulo per: rilascio del badge, fornitura delle divise necessarie allo svolgimento delle attività assistenziali e di ricerca clinica e accesso alle attrezzature e alla rete informatica ospedaliera necessario per lo svolgimento delle attività cliniche ed assistenziali previste dai percorsi formativi;
3. segnalare ai Responsabili della Sicurezza delle strutture coinvolte nella rete formativa, i nominativi dei Medici in formazione specialistica che devono essere sottoposti alle misure di prevenzione e sicurezza previste per i dipendenti secondo la legislazione vigente in materia;
4. trasmettere tempestivamente alle Direzioni Sanitarie i nominativi degli Medici in formazione specialistica che hanno conseguito il diploma di specializzazione per l'individuazione dei soggetti tenuti alla riconsegna del badge e divise.

## **Titolo II – Disposizioni in materia di attività lavorativa**

### **1. Impegno del Medico in formazione specialistica**

Ai sensi dell'articolo 40 del D.Lgs n. 368/1999 e dell'articolo 4 del contratto di formazione specialistica medica, sottoscritto dallo specializzando, l'impegno richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del SSN a tempo pieno.

Per quanto riguarda l'orario di servizio e i periodi di riposo si applicano le disposizioni vigenti in materia.

### **2. Registrazione della presenza**

Il rilevamento delle presenze avviene su supporto cartaceo convalidato dal Direttore della Scuola, per l'ammissione all'esame di profitto.

### 3. **Disposizioni specifiche in materia di maternità e malattia**

Valgono le norme generali in tale materia previste dalla normativa nazionale vigente (in particolare il D.Lgs n. 368/1999 e D.Lgs n. 151/2001) nonché dall'articolo n. 44 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia e le disposizioni specifiche relative al personale di ruolo afferente alla sede dove si svolge l'attività, concordemente con quanto disposto per ogni singolo caso dal Medico del Lavoro.

### 4. **Assenze giustificate**

Relativamente alle assenze giustificate, si rinvia a quanto stabilito dall'articolo n. 44 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

I giorni di assenza giustificata devono essere concordate con debito preavviso (entro 15 giorni) con il Tutor di riferimento, richiesti tramite modulo cartaceo e quindi autorizzati dal Direttore della Scuola.

### 5. **Attività intramoenia**

Relativamente all'attività intramoenia si rinvia a quanto stabilito dall'articolo n. 22 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

## **Titolo III – Disposizioni finali**

### 1. **Vigenza**

Il presente regolamento entra in vigore al momento della pubblicazione sull'Albo Ufficiale di Ateneo del Decreto Rettorale come previsto all'articolo n. 19 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

### 2. **Altre disposizioni**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e ministeriali vigenti in materia nonché il *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020, e la policy relativa alle Scuole di Specializzazione.

## **Rete formativa a.a. 2022-23 della Scuola di specializzazione in Geriatria**

### **SEDE**

- ASP SANTA MARGHERITA Sovrastruttura "Geriatria" formata da:

- UO Geriatria 1
- UO Geriatria 2
- UO Riabilitazione geriatrica ad indirizzo metabolico
- UO Medicina geriatrica riabilitativa del Presidio ASP Santa Margherita
- UO RSA Pertusati

### **COLLEGATE**

- ASST PAVIA sovrastruttura "Medicina generale" formata da

- VOGHERA – UOC Riabilitazione specialistica e generale geriatrica
- VIGEVANO – UOC Medicina interna indirizzo oncologico
- VIGEVANO - UOSD Medicina generale a indirizzo dietologico
- VOGHERA – UOC Medicina Generale
- BRONI-STRADELLA – SSD Riabilitazione specialistica e generale geriatrica
- MORTARA – SC Riabilitazione specialistica e generale geriatrica

- ASST Lodi – Presidio di S. Angelo Lodigiano sovrastruttura formata da

- UOS Geriatria
- UOS Riabilitazione Geriatrica

### **COMPLEMENTARI**

- Fondazione Istituto neurologico Mondino – Neurologia (SS Diagnosi e cura delle cefalee – SC Neurologia speciale d'urgenza)

- Fondazione Istituto neurologico Mondino – Neurologia (SC Neurologia generale – SS Neuroncologia – SS Sclerosi multipla – SC Parkinson e disturbi del movimento)

- Fondazione Istituto neurologico Mondino – Neurologia (SC Malattie cerebrovascolari)

- POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: UOC Ortopedia e Traumatologia

- POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: UOC Medicina Generale 1

- POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: UOC Oncologia

- POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: UOC Cardiologia 1

- POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: UOC Chirurgia Generale 1

- POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: UOC Medicina Generale 2 - Centro Amiloidosi sistemiche e malattie ad alta complessità

- POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: UOC Radiologia diagnostica per immagini 1

- POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: UOC Radiologia diagnostica per immagini 2 – Neuroradiologia

- POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: UOC Chirurgia Generale 2

- POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA: UOC Medicina Urgenza
- IST. CLIN. HUMANITAS – Rozzano: Medicina generale
- IST. CLIN. HUMANITAS – Rozzano: DEA
- IST. CLIN. HUMANITAS – Rozzano: Neuroriabilitazione e ortogeriatrics
- Università di Pavia – Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica



**Nome Scuola:** Geriatria

**Ateneo:** Universita' degli Studi di PAVIA

**Struttura:** Dipartimento legge240 MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA

**Area:** 1 - Area Medica

**Classe:** 1 - Classe della Medicina clinica generale e specialistica

**Tipo:** Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe Medicina clinica generale - Geriatria

**Accesso:** Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia

**Ordinamento Didattico:** cod. 6650

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
<b>Attività formative di base</b>	Discipline generali per la formazione dello specialista	<b>BIO/09</b> Fisiologia		5
		<b>BIO/10</b> Biochimica		
		<b>BIO/11</b> Biologia molecolare		
		<b>BIO/12</b> Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		
		<b>BIO/13</b> Biologia applicata		
		<b>BIO/14</b> Farmacologia		
		<b>BIO/16</b> Anatomia umana		
		<b>BIO/17</b> Istologia		
		<b>BIO/19</b> Microbiologia generale		
		<b>FIS/07</b> Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)		
		<b>INF/01</b> Informatica		
		<b>M-PSI/08</b> Psicologia clinica		
		<b>MED/01</b> Statistica medica		
		<b>MED/03</b> Genetica medica		
		<b>MED/04</b> Patologia generale		
<b>MED/05</b> Patologia clinica				



		<b>MED/07</b> Microbiologia e microbiologia clinica		
		<b>MED/08</b> Anatomia patologica		
<b>Attività caratterizzanti</b>	Tronco comune: Clinico Emergenza, e Urgenza	<b>MED/09</b> Medicina interna	15	210
	Discipline specifiche della tipologia Geriatria	<b>MED/09</b> Medicina interna	195	
<b>Attività affini o integrative</b>	Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	<b>MED/01</b> Statistica medica		5
		<b>MED/42</b> Igiene generale e applicata		
		<b>MED/44</b> Medicina del lavoro		
		<b>MED/45</b> Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche		
	Integrazioni interdisciplinari	<b>M-EDF/01</b> Metodi e didattiche delle attività motorie		
		<b>M-EDF/02</b> Metodi e didattiche delle attività sportive		
		<b>MED/06</b> Oncologia medica		
		<b>MED/10</b> Malattie dell'apparato respiratorio		
		<b>MED/11</b> Malattie dell'apparato cardiovascolare		
		<b>MED/12</b> Gastroenterologia		
		<b>MED/13</b> Endocrinologia		
		<b>MED/14</b> Nefrologia		
		<b>MED/15</b> Malattie del sangue		
		<b>MED/16</b> Reumatologia		
<b>MED/17</b> Malattie infettive				
<b>MED/18</b> Chirurgia generale				
<b>MED/19</b> Chirurgia plastica				
<b>MED/20</b> Chirurgia pediatrica e infantile				



		<b>MED/21</b> Chirurgia toracica	
		<b>MED/22</b> Chirurgia vascolare	
		<b>MED/23</b> Chirurgia cardiaca	
		<b>MED/24</b> Urologia	
		<b>MED/25</b> Psichiatria	
		<b>MED/26</b> Neurologia	
		<b>MED/27</b> Neurochirurgia	
		<b>MED/28</b> Malattie odontostomatologiche	
		<b>MED/29</b> Chirurgia maxillofacciale	
		<b>MED/30</b> Malattie apparato visivo	
		<b>MED/31</b> Otorinolaringoiatria	
		<b>MED/32</b> Audiologia	
		<b>MED/33</b> Malattie apparato locomotore	
		<b>MED/34</b> Medicina fisica e riabilitativa	
		<b>MED/35</b> Malattie cutanee e veneree	
		<b>MED/36</b> Diagnostica per immagini e radioterapia	
		<b>MED/37</b> Neuroradiologia	
		<b>MED/38</b> Pediatria generale e specialistica	
		<b>MED/40</b> Ginecologia e ostetricia	
		<b>MED/41</b> Anestesiologia	
		<b>MED/49</b> Scienze tecniche dietetiche applicate	
		<b>MED/50</b> Scienze tecniche mediche applicate	
	Scienze umane	<b>M-FIL/02</b> Logica e filosofia della scienza	
		<b>MED/02</b> Storia della medicina	



		<b>MED/42</b> Igiene generale e applicata		
		<b>MED/43</b> Medicina legale		
		<b>MED/45</b> Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche		
<b>Attività professionalizzanti</b>	Tronco comune	<b>MED/09</b> Medicina interna		
<b>Per la prova finale</b>				15
<b>Altre</b>	Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali			5
<b>Totale</b>				<b>240</b>
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 168			

Scheda scuola di Geriatria (cod.6650) - Universita' degli Studi di PAVIA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GERIATRIA  
PERCORSO DIDATTICO COORTE 2022/2023

	SSD	1 ANNO		2 ANNO		3 ANNO		4 ANNO		TOTALE		
		CFU	CFP									
SSD	ATTIVITA' DI BASE (CFU 5)											
MED/05	PATOLOGIA CLINICA	1								1	0	OBBL.
BIO/14	FARMACOLOGIA	2								2	0	
MED/07	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA			1						1	0	
BIO/12	BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA			1						1	0	OBBL.
TOTALE		3	0	2	0	0	0	0	0	5	0	
SSD	TRONCO COMUNE (CFU 15)											
MED/09	MEDICINA INTERNA		8		7					0	15	
TOTALE		0	8	0	7	0	0	0	0	0	15	
SSD	ATTIVITA' SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA (CFU 195)											
MED/09	GERIATRIA	3	9	3	9	2	12	3	9	11	39	OBBL.
MED/09	GERIATRIA: ENDOCRINOLOGIA	3	8	3	9					6	17	
MED/09	GERIATRIA: GASTROENTEROLOGIA	3	5			2	5	2	5	7	15	
MED/09	GERIATRIA: MEDICINA INTERNA	3	11	3	6	2	13	2	5	10	35	
MED/09	GERIATRIA: MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE			3	7	1	9	1	8	5	24	
MED/09	GERIATRIA: P.S.			2	5	1	5		3	3	13	
MED/09	GERIATRIA: EMATOLOGIA						5		5	0	10	
TOTALE		12	33	14	36	8	49	8	35	42	153	
210		12	41	14	43	8	49	8	35	42	168	
										210		
SSD	ATTIVITA' AFFINI (CFU 5)											
MED/36	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	0,5								0,5	0	OBBL.
MED/14	NEFROLOGIA	0,5								0,5	0	OBBL.
MED/16	REUMATOLOGIA					0,5				0,5	0	OBBL.
MED/26	NEUROLOGIA							0,5		0,5	0	OBBL.
MED/11	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE							0,5		0,5	0	OBBL.
MED/18	CHIRURGIA GENERALE					0,5				0,5	0	OBBL.
MED/13	ENDOCRINOLOGIA	0,25								0,25	0	OBBL.
MED/12	GASTROENTEROLOGIA	0,25								0,25	0	OBBL.
MED/33	MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	0,25								0,25	0	OBBL.
MED/15	MALATTIE DEL SANGUE	0,25								0,25	0	OBBL.
MED/17	MALATTIE INFETTIVE							0,25		0,25	0	OBBL.
MED/34	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA							0,25		0,25	0	OBBL.
MED/06	ONCOLOGIA MEDICA							0,25		0,25	0	OBBL.
MED/25	PSICHIATRIA							0,25		0,25	0	OBBL.
TOTALE		2	0	0	0	1	0	2	0	5	0	
SSD	TESI 15								15	0	0	
TOTALE		0	0	0	0	0	0	15	0	15	0	
SSD	ALTRE 5											
L-LIN/12	Abilità linguistiche	2								2	0	
INF/01	Abilità informatiche			1						1	0	
M-PSI/01	Abilità relazionale					2				2	0	
TOTALE		2	0	1	0	2	0	0	0	5	0	
	SUBTOTALE	19	41	17	43	11	49	25	35	72	168	
	TOTALE CFU	60		60		60		60		240		

# **Scuola di Specializzazione in Geriatria**

## **Università degli Studi di Pavia**

### **Job description**

#### **Riferimento formativo**

Il riferimento formativo che regola l'attività dei Medici in formazione specialistica della Scuola di Specializzazione in Geriatria dell'Università degli Studi di Pavia è compreso all'interno del Regolamento d'Ateneo per la formazione specialistica medica e dell'accordo convenzionale tra l'Università di Pavia e le Strutture di Sede, Complementari e Collegate che fanno capo alla Rete formativa della Scuola.

Gli standard/requisiti della Scuola sono stati giudicati adeguati da parte dell'Osservatorio Nazionale per la formazione Medica specialistica del MUR che ha stabilito l'accreditamento della medesima nell'anno accademico 2022/2023.

#### **Profilo dello specialista**

Ai sensi del D.I. n. 68/2015, lo Specialista in Geriatria deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali: della cura del paziente anziano in tutti i suoi aspetti; dei processi di invecchiamento normale e patologico e della condizione di fragilità e disabilità dell'anziano; di demografia ed epidemiologia dell'invecchiamento; della fisiopatologia, della clinica e del trattamento delle malattie acute e croniche dell'anziano e delle grandi sindromi geriatriche; della medicina preventiva, della riabilitazione e delle cure palliative per il paziente anziano; delle metodiche di valutazione e di intervento multidimensionale nell'anziano in tutti i nodi della rete dei servizi, acquisendo anche la capacità di coordinare l'intervento interdisciplinare nell'ambito dell'unità valutativa geriatrica.

Gli obiettivi formativi previsti dal Regolamento della Scuola vengono conseguiti attraverso la rotazione flessibile dei Medici in formazione nei reparti e negli ambulatori delle Strutture di Sede, Collegate e Complementari.

Il Medico specializzando potrà acquisire i suoi obiettivi formativi anche attraverso la frequenza di strutture esterne alla rete formativa (formazione fuori rete): tali strutture saranno identificate sulla base degli specifici interessi del Medico in formazione tra quelle con caratteristiche pertinenti alla tipologia della Scuola.

Il Medico in formazione specialistica potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Nell'ambito del percorso formativo, il medico in formazione dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

## **Elenco delle Strutture della rete formativa**

Per l'elenco delle Strutture facenti parte della Rete Formativa, si rimanda all'allegato 1 del Regolamento di Coorte.

## **Relazioni funzionali**

Dirigenza Medica di II e di I livello, Direzione Dipartimentale, Direzione Generale, Direzione Sanitaria, Coordinatrici Infermieristiche, Infermieri, Operatori socio-sanitari, Operatori tecnici, Amministrativi, Pazienti, Familiari, Caregiver, Amministratori di sostegno, Operatori di Cooperative di Servizi alla Persona, Operatori di altri Servizi/Strutture Socio Sanitarie.

## **Criteri per la progressiva acquisizione delle competenze volte all'assunzione di livelli crescenti di autonomia del Medico in formazione specialistica nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola**

L'acquisizione delle competenze avverrà attraverso una prima fase in cui il Medico in formazione specialistica prenderà parte alle attività professionalizzanti affiancando il personale medico strutturato. Tale fase si svolgerà nel corso del I anno di Scuola frequentando prevalentemente la struttura di Sede.

A partire dal II anno, il personale medico strutturato seguirà il Medico in formazione nello svolgimento delle fasi esecutive più semplici e meno rischiose per il paziente; nel caso di una valutazione positiva della qualità ed efficacia di queste prime attività, il Tutor, sentito il parere del Dirigente Medico di Struttura Complessa, le estenderà via via (attività in collaborazione guidata) ad attività clinicamente più complesse. In questa fase la presenza del Tutor è contigua a quella del Medico in formazione.

A seguito di una ulteriore valutazione positiva delle specifiche attività, e non prima del III anno di Corso, il personale medico strutturato affiderà al Medico in formazione lo svolgimento, in completa autonomia, di attività già precedentemente svolte; il Tutore sarà tuttavia sempre disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento in quanto presente all'interno della struttura di riferimento. Il Medico in formazione verrà poi avviato anche all'esecuzione di procedure sempre più complesse con la guida del Tutor, che avrà lo scopo di completare nella maniera più avanzata possibile il grado di preparazione dello specializzando e di prepararlo alle attività dell'ultimo anno di Scuola. Al termine del suo percorso il Medico in formazione sarà in grado di esercitare una funzione in quasi completa autonomia, e sarà perciò assimilabile, previa ulteriore legislazione in merito, alla Dirigenza Medica di I livello sia in lavoro di equipe, sia in lavoro autonomo e in qualsiasi sede della rete formativa.

## **Attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia della Scuola**

Le attività del Medico specializzando in Geriatria sono quelle obbligatorie previste dall'ordinamento della Scuola e solo dopo il loro completamento potrà concorrere al diploma di Specializzazione in Geriatria.

Lo svolgimento delle attività professionalizzanti previste avviene attraverso la rotazione flessibile e programmata fra la Struttura di Sede, le Sedi Collegate e le Sedi Complementari.

Di seguito è riportato l'elenco ed il numero minimo di attività professionalizzanti obbligatorie:

1. Aver redatto e firmato 100 cartelle cliniche di pazienti ricoverati o ambulatoriali;

2. Aver eseguito personalmente i seguenti atti medici: 20 esplorazioni rettali; posizionamento di 20 linee venose periferiche, 10 sondini naso-gastrici e 10 cateteri vescicali; 20 manovre invasive (esecuzione di 10 toracentesi e 10 paracentesi);
3. Aver eseguito detersione e medicazione di almeno 40 piaghe da decubito, ulcere trofiche, lesioni in "piede diabetico";
4. Aver eseguito il bilancio idro-elettrolitico e nutrizionale di almeno 20 pazienti;
5. Aver acquisito esperienza nella valutazione clinica, strumentale e laboratoristica della malnutrizione calorico-proteica e degli interventi di nutrizione clinica;
6. Saper utilizzare strumenti diagnostici pratici quali l'elettrocardiografo, il pulsossimetro, il refllettometro, il dinamometro;
7. Aver eseguito e controfirmato almeno 50 esami elettrocardiografici e 30 esami emogasanalitici arteriosi;
8. Aver acquisito competenza sulle tecniche di base ed avanzate di rianimazione cardiopolmonare (BLS e ACLS) ed aver partecipato o eseguito almeno 10 manovre di rianimazione su paziente o manichino;
9. Aver discusso con un esperto almeno 20 esami ecocardiografici e 10 esami angiografici;
10. Aver discusso con un esperto almeno 20 TC o RMN encefalo;
11. Aver discusso con un esperto almeno 50 Rx torace e 50 tra Rx rachide, Tc torace e addome;
12. Aver partecipato ad almeno 50 procedure di valutazione multidimensionale in diversi nodi della rete dei servizi (Distretto, RSA, Centro Diurno), imparando a gestire la continuità dell'assistenza al paziente geriatrico;
13. Aver eseguito almeno 20 consulenze geriatriche presso altri Reparti;
14. Aver discusso almeno 20 spirometrie;
15. Aver partecipato alla conduzione di almeno 2 sperimentazioni cliniche controllate;
16. Aver acquisito esperienza nella utilizzazione di programmi didattici riferibili alla telemedicina;
17. Aver prestato servizio per almeno 2 settimane presso ciascuno dei seguenti ambulatori/servizi: demenza; Parkinson/disturbi del movimento; diabetologia; urodinamica; riabilitazione funzionale, con particolare riferimento ai disturbi dell'equilibrio e alle prevenzione delle cadute; osteoporosi; ecografia vascolare ed internistica; fisiopatologia respiratoria; terapia del dolore e terapia palliativa.

Il numero complessivo delle attività previste per i 4 anni è riferito ai contenuti dei requisiti assistenziali previsti dal DI 402 (Allegato 2).

### **Attività didattica**

L'attività didattica si articola in:

- attività didattica frontale;
- attività al letto del paziente ricoverato in regime di degenza ordinaria;
- attività ambulatoriale.

Lo Specializzando è inoltre tenuto alla partecipazione ai seminari promossi all'interno della Struttura di riferimento.

### **Attività di ricerca**

Durante l'intero percorso formativo, il Medico in formazione viene avviato alla partecipazione e collaborazione all'attività di ricerca scientifica delle strutture della rete formativa (in particolare alla raccolta e all'analisi dei dati), anche finalizzata a pubblicazioni scientifiche.

Già a partire dal I anno è stimolato e aiutato a sviluppare i propri interessi scientifici, compatibilmente con le linee strategiche e le dotazioni strumentali della sede di struttura o delle strutture all'interno della rete formativa, attraverso proposte di programmi di ricerca che potranno infine rappresentare, in accordo con il Tutore e con incontri periodici che permettano di seguirne l'avanzamento, i temi della tesi di diploma. Tali programmi di ricerca potranno spaziare in vari settori della Geriatria e della Gerontologia, su ambiti della ricerca di base e clinica e su argomenti organizzativi e gestionali di natura medica generalista o specialistica e socio assistenziale.

I risultati dell'attività di ricerca svolta dallo Specializzando potranno essere presentati a congressi nazionali o internazionali, per cui la partecipazione può ricevere il rimborso parziale/totale con i fondi a disposizione del Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica per le attività delle Scuole.

La Scuola stimola la pubblicazione dei risultati di progetti in cui lo Specializzando è coinvolto e si impegna a fornire gli adeguati strumenti metodologici per poter migliorare le abilità di osservazione, analisi e scrittura delle pubblicazioni scientifiche.

### **Attività formativa professionalizzante d'indirizzo**

Va concordata con il Tutor e il Direttore della Scuola e si articola su un periodo di circa otto mesi. Viene svolta a rotazione presso le strutture della Rete formativa della Scuola e principalmente presso la Sede della scuola.

Tale attività professionalizzante d'indirizzo può essere atta a completare la formazione specialistica all'interno di un determinato ambito clinico, diagnostico o di ricerca. Essa comprende (con progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia):

- presa in carico del paziente geriatrico fragile e polipatologico;
- esecuzione autonoma della valutazione multidimensionale e multidisciplinare geriatrica;
- valutazione della riserva funzionale e del grado di autonomia del soggetto anziano;
- capacità di programmare la continuità assistenziale nella Rete Socio Sanitaria;
- capacità di gestione della polifarmacoterapia e dell'aderenza ai diversi trattamenti;
- abilità nel governare gli specifici ambiti specialistici affrontati durante il percorso formativo.

### **Attività formativa professionalizzante finalizzata alla stesura dell'elaborato di tesi**

Questa viene svolta a partire dal III anno, in accordo con il Direttore della Scuola e con il Tutor e con una cadenza di incontri periodici che permettano di seguirne l'avanzamento. Le attività finalizzate alla stesura della tesi di diploma saranno maggiormente concentrate nell'ultimo anno di Scuola.

In caso di attività presso strutture esterne alla Rete formativa della Scuola di Specializzazione in Geriatria dell'Università di Pavia, tale periodo dovrà ricevere l'approvazione preventiva del Consiglio della Scuola.

## **Tabella riassuntiva dei gradi di autonomia da raggiungere nelle varie tipologie di attività assistenziali**

Il percorso è differenziato in ambiti principali di attività, che prevedono dei livelli crescenti all'interno del percorso:

1 = Attività di Appoggio

2 = Attività di Collaborazione

3 = Attività in Autonomia

<b>AMBITO ASSISTENZIALE</b>	<b>I Anno</b>	<b>II Anno</b>	<b>III Anno</b>	<b>IV Anno</b>
Paziente ricoverato	1	2	2	3
Paziente ambulatoriale	1	2	2	3
Paziente sul territorio	1	2	2	2
Guardia interdivisionale	1	1	1	2
Pronto Soccorso	-	1	1	2